

NEWS

## Ricerca dispersi in ambiente impervio, esercitazione nel Parco Nazionale della Sila



Si è concluso ieri un importante **evento formativo** sulla **ricerca e il soccorso sanitario** a dispersi in un **ambiente impervio**.

**L'esercitazione**, svolta **sabato 12** e **domenica 13** novembre nel **Parco Nazionale della Sila**, ed in particolare nel territorio di **Longobucco**, ha visto coinvolte le **Stazioni Alpine Pollino, Sila Camigliatello** e **Sila Loriga** appartenenti alla Delegazione Nord del Soccorso Alpino e Speleologico Calabria (**SASC**) e il Soccorso Alpino della **Guardia di Finanza (SAGF)** della Stazione di Cosenza.

L'attività si è resa molto impegnativa per l'ambiente che presenta **svariate difficoltà** in caso di una ricerca di persone disperse - **zone boschive, dirupi e pareti scoscese** - e per le **condizioni meteo** proibitive.

**Durante la simulazione** sono intervenute una **Unità Cinofila** da Ricerca **Molecolare** (UCRM) e una Unità Cinofila da Ricerca **in Superficie** (UCRS) del Soccorso Alpino oltre alla componente **Medici** ed **Infermieri** del SASC.

La simulazione delle **operazioni di ricerca**, la **gestione delle squadre** e le varie fasi dell'intervento di soccorso sono state organizzate e coordinate da tecnici del SASC tramite il Centro di coordinamento ricerche (CCR).

**L'obiettivo** di queste esercitazioni è quella di **verificare i sistemi di allertamento**, le **tempistiche** e le **operatività** specifiche di ciascun tecnico, al fine di poter migliorare le modalità di intervento.

**Tra i compiti** del CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) c'è il provvedere al soccorso di persone infortunate, pericolanti o in imminente pericolo di vita e a rischio di evoluzione sanitaria, oltre alla ricerca e al soccorso dei dispersi e al recupero dei caduti in territorio montano, ambiente ipogeo e zone impervie del territorio.

---